

Costruzioni con solide basi

Le nanotecnologie come risorsa

Un progetto di prevenzione dai danni dei terremoti presentato dal laboratorio StreGa in conferenza all'Università del Molise



CAMPOBASO. All'Università degli Studi del Molise si lavora per "costruire la sicurezza". E' questo il tema che nasce da un simpatico gioco di parole dell'iniziativa "Nanotechnologies and smart materials for Shm".

Promossa dall'Ateneo molisano in collaborazione con il Laboratorio StreGa (Dinamica Strutturale e Geotecnica) per conoscere e migliorare le nanotecnologie per la sicurezza delle strutture.

Nodi centrali della ricerca, presentata ieri mattina nella sala conferenza della biblioteca Unimol, sono volti alla scoperta di strategie sempre più innovative e, soprattutto, sicure per proteggere efficacemente la



Fabbrocino

propria casa (e la propria vita) e tante altre strutture dal devastante effetto dei terremoti.

L'obiettivo principale dell'iniziativa, realizzata nel contesto del Progetto Nanosense - NANOTecnologie per il monitoraggio di Strutture e InfraStrutture civili, Programma Esecutivo Italia-USA finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la promozione del "Sistema Paese", è di analizzare

lo stato dell'arte nel settore delle nanotecnologie, e discutere le attuali e future applicazioni nel settore dell'ingegneria civile.

La nuova ed innovativa frontiera che, in base agli studi del laboratorio StreGa, contribuirà ad apportare questa miglione alla nostra società è rappresentata da nanotubi di carbonio utilizzati come mattoni per la costruzione di un nuovo concetto di sicurezza definito "strutture intelli-

Ranieri

genti".

All'evento interculturale, che si colloca all'interno del progetto Nanosense, hanno partecipato il Magnifico Rettore Giovanni Cannata, il docente Fabbrocino ed il dottor Carlo Ranieri dell'Università del Molise, il dottor Song dell'Ateneo di



Cincinnati, il professor Deseri dell'Università di Trento ed i dottori Corvaglia e Pascali in rappresentanza, rispettivamente, della Cetma e del Sipre.

Un connubio tra ricerca ed imprese che, oltre alla

salvaguardia dei cittadini, cerca di concretizzare nuove opportunità di sviluppo del territorio, di benessere economico e sociale.

Una forte testimonianza, dunque, che il "nano" è una grande risorsa. **Gdp**

